Anno 56 - Numero 199
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDÌ 24 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

La visita del min. Gasparotto alla frontiera

Il convegno a Trento — Per l'alienazione del materiale della guerra — La leva militare

TRENTO, 22. — Proveniente da Milano è giunto stamane alle ore 8 il ministro della guerra on. Gasparotto allo scopo di studiare la situazione della Venezia Tridentina per quanto ha attinenza al suo dicastero e di visitare i depositi di munizioni e di materiale bellico sparsi nella regione onde affrettare l'alienazione e lo sgombro.

Lo accompagnano il suo segretario particolare comm. Tafuri e il colonnello di stato maggiore Barbieri. Erano alla stazione a riceverlo il governatore on. Credaro, gli on. deputati de Gasperi, proff. Carbonari e Tamanini, il generale Tonasi avv. generale militare, il questore commend. Monaco e i rappresentanti delle autorità civili e militari.

Dopo una visita al commissariato generale il ministro si è recato al Castello per rendere omaggio ai martiri sul luogo del loro supplizio ed ha inviato in questa occasione un telegramma di ossequio alla vedova Battisti in nome del governo.

L'on. Gasparotto ha visitato poi le principali caserme vivamente interessandosi delle condizioni degli accantonamenti militari e alle condizioni dei soldati. Ha tenuto poscia una riunione al commissariato generale e vi sono intervenuti il senatore Zippel, i rappresentanti politici dei collegi e altre notabilità.

Il governatore on. Credaro ha porto il saluto al ministro esponendogli sinteticamente le condizioni del paese. L'on. Gasparotto ha esposto gli scopi della sua visita, principale quello di verificare lo stato dei depositi e delle munizioni e del bottino di guerra di cui si trovano ovunque enormi quantità indice della grande vittoria delle armi italiane. Ha quindi delineato il programma di una sollecita alienazione che è già stata iniziata con successo. Il ministro ha poscia illustrato nella imminenza della estensione dell'obbligo militare alle nuove provincie la legge italiana sul reclutamento facendone un raffronto con quella austriaca e rilevando quanto notevolmente sia meno gravosa come la patria nuova si attenda dalla gioventù redenta ottimi soldati.

Alla discussione hanno partecipato deputati dei vari partiti. Il senatore Zippel ha salutato a nome di Trento l'illustre ospite grato del suo interessamento per la regione. L'on. De Gasperi ha espresso il voto che la legge sulle pensioni militari e sull'assistenza militare in genere venga applicata alle nuove provincie.

L'on. Tamanini ha chiesto che alienandosi il materiale bellico sia lasciato nella regione quanto può servire per opere civili.

Il generale Tommasi ha rilevato che l'estensione dell'obbligo del servizio militare non deve considerarsi un onere pei nuovi cittadini, ma un orgoglio della gioventù redenta di servire la patria.

Il ministro, le autorità e le rappresentanze hanno partecipato indi a un banchetto all'Hotel «Trento» offerto dal governat. Credaro. Hanno fatto brindisi gli on. Credaro, Gasparotto e Zippel.

Alle 16 il ministro col seguito si è diretto alla volta di Bolzano ove ha visitato il comando del settore nella cui sede ha ricevuto anche la locale commissione del Club Alpino che lo ha interessato alla questione dei rifugi alpini.

L'on. Gasparotto ha visitato poi la commissione civile e ha terminato la giornata con una visita al deposito munizioni di Kaiserau.

Domani il ministro visiterà la zona alto atesina sostando a Chiusa e Bressanone per constatarvi l'opera dei militari inviati per i soccorsi al paese inondato.

La retrocessione dell'Italia

nella società delle Nazioni!

ROMA, 23. — In una nota ufficiosa l'«Agenzia di Roma» occupandosi dell'allarme elevato dalla stampa italiana sul progetto inteso a dividere per categoria le potenze aderenti alla Società delle Nazioni. La nota esamina come in seno all'alto consesso nacque la idea di questa suddivisione e come la idea diventò progetto da sottoporsi all'organo massimo ossia all'assemblea della Società delle Nazioni, quando onestamente e filantropicamente si pensò da qualcuno che le spese da sottoporsi come contributo sociale erano per alcuni piccoli Stati alquanto gravose. Si pensò così di commisurare il contributo alla potenzialità in ricchezza delle varie nazioni associate e che l'Italia, paese povero, sarebbe stato sbalzato in seconda categoria.

Si è detto che la retrocessione dell'Italia al secondo posto ha carattere essenzialmente amministrativo ma è ovvio che un simile provvedimento esorbiterebbe come significato e come conseguenza reale dall'ambito stretto dell'amministrazione e le ragioni di questo grave inconveniente sono intuitive. Ma l'opinione pubblica non deva allarmarsene perchè consta che il governo italiano non veda favorevolmente il progetto della divisione summenzionata in nazioni di prima e di seconda categoria, e che in nessun caso potrà essere tollerata dal nostro governo questa retrocessione dell'Italia alla seconda categoria. E questo in fondo è quello che più importa.

Le cartelle vincitrici della lotteria

pro Ospedale di Sobiaco

ROMA, 23. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 18 al Teatro Nazionale si è estratta la Lotteria italiana pro Ospedale di Subiaco.

Sono stati estratti i seguenti numeri: I o 0,259,117 premio di lire 200 mila — II o 1,219,266 premio di lire 50 mila — III o 1,372,099 premio di lire 25 mila — IV o 1,205,956 premio di lire 25 mila — Tre premio da lire 10 mila: 0,568,137 — 0,339,911 — 1,164,468. Cinque premi da lire 5 mila: 0,273,001 — 1,286,820 — 0,232,910 — 0,871,281 — 0,750,601.

Una perquisizione alla sede

dell'ex consolato montenegrino

ROMA, 23. (notte - per telefono) — I giornali recano: Stasera alle ore 10 un commissario accompagnato da diversi agenti si è presentato alla sede dell'ex consolato del Montenegro ed ha annunziato di voler compiere una perquisizione per ordine del ministero. Gli impiegati montenegrini sono allora usciti. Contemporaneamente analoghe perquisizioni avvenivano all'albergo di Londra e in via Velletri n. 7 ove abitavano il ministro Popovich e l'ex presidente del Consiglio Plamentaz.

Il consolato è rimasto occupato da agenti investigativi.

Tragica rissa fra soldati e borghesi

PER RAGIONI DI DONNE

BERGAMO, 23. — Una tragica rissa è avvenuta ieri notte a Treviglio in via Roma. Alcuni soldati di cavalleria che si trovavano colà per servizio, entrarono in una sala dell'esercizio pubblico denominato Leon d'Oro e riuscirono ad ingraziarsi le ballerine al punto che queste non vollero più danzare con i borghesi. — Fra questi ultimi ed i soldati si accese una zuffa che fu momentaneamente sedata, ma che scoppiò poi nuovamente fuori dell'esercizio. Dopo la mezzanotte alcuni dei borghesi messi in seconda linea dalle ballerine, incontrati in via Roma alcuni cavalleggeri cominciarono ad insolentirli, cosicchè i soldati, vistisi ad un certo punto aggrediti a quanto si narra, estrassero le rivoltelle e spararono; un proiettile colpì l'operaio Agostino Pezenti di anni 38 che attraversava la strada. Trasportato all'ospedale, spirava poco dopo. I carabinieri accorsi hanno operato diversi arresti. Nella zuffa rimasero pure feriti gravemente un soldato ed un borghese.

Incidenti fra fascisti e comunisti ad Ancona

ANCONA, 23. — Ieri ad Ancona si è avuto a lamentare un incidente fra fascisti e comunisti che ha messo non poco panico nel pubblico che affollava il corso principale della città. I comunisti fecero uso dei bastoni e tre fascisti riportarono ferite giudicate guaribili in venti giorni. Un fascista sparò sei colpi di rivoltella ferendo il facchino Umberto Panebianchi al piede destro ed il meccanico Alfredo Baldini alla gamba sinistra. — Entrambi, ricoverati all'ospedale sono stati giudicati guaribili in trenta goirni. La questura ha preso subito le misure pel mantenimento dell'ordine pubblico. Sono stati operati arresti da ambe le parti. Il fascista Gino Marini è stato identificato per quello che ha fatto uso della rivoltella ed è stato deferito al Procuratore del Re.

Conflitti social-fascisti a Palermo

PALERMO, 23. — A Noceto si doveva tenere ieri un comizio comunista, ma le autorità, temendo disordini, avevano vietato la riunione. Viceversa una cinquantina di comunisti radunatisi sulla Piazza cominciarono con lo sparare sei colpi di rivoltella sulla forza pubblica e su un gruppo di fascisti. Questi ultimi risposero ed anche la forza pubblica fu costretta a far uso delle armi per sedare la mischia. Si ebbero così tre feriti due de quali gravi e vennero operati molti arresti fra i comunisti. Uno dei feriti gravi tale Vincenzo Ferrarossa morì subito dopo.

A Torrechiara un gruppo di comunisti percorreva le vie della città con fazzoletti rossi nei taschini. I fascisti alla loro volta misero in mostra dei fazzoletti tricolori e ciò provocò rimostranze da parte dei primi. Un soldato socialista certo Mario Fanti da Fontanellato, appartenente al 5.o fanteria, in licenza di tre giorni sparò un colpo di rivoltella che ferì il fascista Mario Comuni al braccio destro. I fascisti si recarono allora alla abitazione del soldato e, perquisitolo, vi sequestrarono una pistola 178 cartuccie, un caricatore e due coltelli. Il Fanti aveva preso il largo ed i carabinieri arrestarono il padre di lui per mancata denunzia delle armi che teneva in casa.

Fascista pugnalato dai comunisti

FIRENZE, 23. — Si ha da Marciani che il fascista Emilio Lavoratori era entrato in un podere per la battitura del grano quando i comunisti Giovanni e Federico Rossi pronunciarono parole oltraggiose all'indirizzo dei fascisti. Il Lavoratori rispose ed in breve fra i tre si iniziò una violenta rissa, alla quale hanno partecipato anche altri contadini. Il fascista Lavoratori fu steso al suolo, colpito da tre pugnalate dal comunista Giovanni Rossi. Nella zuffa è rimasto ferito gravemente anche il padre del Rossi a nome Vittorio. Il Lavoratori è stato trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Le dimissioni d'un sottosegretario

ROMA, 23. — Si ritiene che l'onor. Spada, sottosegretario all'agricoltura, dopo un colloquio avuto con l'onorev. Bonomi non insisterà nelle dimissioni.

L'aeroplano precipitato ieri

NELLA LAGUNA

LA MORTE DI DUE AVIATORI

VENEZIA, 23. (notte - per telefono) — Stamane alle ore 11 i due aviatori comandante Bologna della R. Marina e ing. Calore della ditta Macchi di Milano con apparecchio della ditta stessa si alzavano in volo di prova dal fort e di San Andrea.

Nelle vicinanze dell'isola di S. Serviglio per cause ignote l'apparecchio precipitava in laguna.

Nonostante il pronto soccorso il Comandante Bologna moriva durante il trasporto all'ospedale e l'ing. Calore veniva ricoverato nella infermeria di S. Serviglio in gravissime condizioni essendoglisi manifestata la commozione cerebrale.

Malgrado le numerose cure anche l'ing. Calore è morto poche ore dopo. Il Comandante militare marittimo ha ordinato una inchiesta per appurare le cause.

La breve vacanza dell'on. Bonomi

ROMA, 23. — Il «Popolo Romano» dice che il presidente del Consiglio on. Bonomi lascierà Roma nei primi giorni del prossimo settembre per prendersi un breve riposo. L'interim della presidenza nella sua assenza sarà preso dall'on. De Nava.

L'on. Raineri visita gli altipiani

VICENZA, 22. — Oggi il ministro delle Terre Liberate on. Raineri, il sottosegretario all'interno on. Teso e il sottosegretario alle terre liberate on. Merlin hanno visitato la zona degli altipiani della provincia di Vicenza lietamente accolti dalle popolazioni delle borgate risorte a nuova vita. Ad Arsiero ebbe luogo una importante convegno, presenti i deputati socialisti e popolari della regione, in cui vennero discussi i problemi attinenti specialmente alle indennità di risarcimento dei danni di guerra e alla ricostituzione della zona boschiva. Parlarono assai applauditi il ministro Raineri e il sottosegretario on. Merlin — A Tonezza, completamente ricostruita fu offerta una olazione dall'on Roi. Continuando nel loro viaggio il ministro e il sottosegretario visiteranno domani Asiago e i paesi della Val di Brenta.

Per l'allenamento dei piloti militari

ROMA, 23. — Con decreto di prossima pubblicazione verranno richiamati alle armi per allenamento i piloti militari di aeroplano che fecero volontaria domanda di ammissione alle esercitazioni di allenamento stabilite per tale specialità.

Tale provvedimento ha carattere transitorio poichè il ministro della guerra ha in corso provvedimenti tendenti ad assicurare l'allenamento del personale navigante in congedo, facilitandone l'affluenza ai campi di allenamento e compensandone con speciali premi il disagio derivante dalla maggior frequenza con la quale necessariamente si debbono eseguire le esercitazioni.

Con tale provvedimento ai piloti militari d'aeroplano per i quali si richiede un più intenso allenamento verrà anche concesso di compiere le esercitazioni stesse senza vincoli di richiamo alle armi in giorni ed in epoche di loro scelta nei campi più vicini alle loro residenze abituali. E' anche intendimento del ministro di valersi a tale scopo mediante opportune garanzie amministrative e tecniche, di enti e società private. Per questo anno tali enti dovrebbero assumere l'impegno di far eseguire alcuni esercizi di allenamento tali da portare il pilota a compiere entro il termine di giorni 20 una prova di brevetto, nella considerazione che si presenteranno piloti che da molto tempo non compiono voli.

Facilitazioni agli allievi ingegneri

EX MILITARI

ROMA, 22. — Il ministro della pubblica istruzione ha disposto a favore degli allievi ingegneri ex militari per il venturo anno 1921-22 le seguenti agevolazioni:

1.o — Agli studenti di ingegneria ex militari è consentita l'ammissione al 1.o anno delle scuole di applicazione anche se non abbiano superato tutti gli esami del biennio preparatorio e la iscrizione all'anno del corso di applicazione successivo a quello in cui furono inscritti nel passato anno anche se non abbiano superato tutti gli esami obbligatori negli anni precedenti. Però i detti giovani saranno tenuti a dare prima gli esami di cui sono rimasti in debito sulle materie degli anni precedenti e per quelle riferentisi alle discipline dell'anno in corso. In ogni caso gli esami sulle materie propedeutiche dovranno precedere gli esami su quelli di applicazione e gli esami del biennio preparatorio dovranno essere superati non oltre la prossima sezione di marzo.

2.o — Ai professori delle scuole di applicazione e politecniche è data facoltà di interrogare gli allievi ingegneri ex militari già inscritti ai corsi di integrazione od ancora in debito degli esami relativi sui programmi nei corsi di integrazione oppure nei programmi dei corsi normali.

3.o — Agli allievi ingegneri ex militari è consentito di presentarsi oltre che alle sezioni ordinarie anche alle sezioni straordinarie per sostenere gli esami arretrati delle quali una sarà tenuta nella seconda metà di gennaio e l'altra nella prima metà di maggio. A tutti gli allievi ingegneri militari e non militari è consentito eccezionalmente per questo ultimo anno il passaggio dal biennio preparatorio al triennio d applicazione anche se in debito dell'esame di meccanica razionale.

Sostituzioni di 500 milioni

di carta in biglietti da mille

ROMA, 23. — Un decreto ministeriale del 19 corrente mese stabilisce la creazione di biglietti da lire 1000 tipo modificato della Banca d'Italia per lire 500 milioni. Sebbene il tesoro stesso del decreto escluda ogni possibilità di equivoco è bene avvertire che trattasi non già di autorizzazione a nuove maggiori emissioni di carta bancaria, bensì soltanto di autorizzazione a predisporre biglietti di tipo modificato per procedere gradatamente alla sostituzione dei biglietti da lire mille dello stesso istituto attualmetne in corso.

Le tasse sulle automobili

ROMA, 23. — Con circolare dell'intendente di finanza il ministro on. Soleri informa che il governo ha deliberato in considerazione di analoghe precedenti circolari di concedere autorizzazione agli uffii del registro a ricevere dal 2 agosto con effetto dell'anno solare 1921 il pagamento da effettuarsi non oltre il 30 settembre 1921 delle tasse di automobili per uso privato e per tasse di motocicli e moto carrozzette per uso privato nella misura di 4 dodicesimi della tassa annuale.

I funerali del Re Pietro

e il manifesto del suo successore

ROMA, 23. — I giornali hanno da Belgrado in data 23: Questa mattina hanno avuto luogo i funerali di Re Pietro. Il feretro è uscito dalla cattedrale ove è stata celebrato un solenne ufficio funebre con la partecipazione del Patriarca, vescovi e prelati ortodossi saluti a colpi di cannone. Assistevano alla cermonia la famigli reale, il corpo diplomatico, il Governo, il Parlamento nazionale, numerose rappresentanze estere e un enorme pubblico profondamente commosso. Il feretro era stato collocato sopra l'affusto di un cannone. Si notavano oltre duemila corone tra cui una d'oro e tre d'argento. Notata la corona offerta dall'esercito italiano al «Re Liberatore». Alle ore 16 la salma giunta alla stazione ed è stata deposta in un treno speciale per essere trasportata a Tokol ove stasera è stata tumulata nella tomba reale. La villa Pulovich, dove visse e morì Re Pietro è stata dichiarata monumento nazionale. E' stata eletta una deputazione parlamentare che dovrebbe recarsi a Parigi, perchè lo statuto stabilisce che il principe ereditari dentro dieci giorni della morte del Sovrano, debba prestare giuramento. Il nuovo Re Alessandro pertanto giurerà nelle mani della deputazione parlamentare a Parigi ove rimarrà per qualche settimana. E' stato pubblicato un manifesto del nuovo Re datato da Parigi in cui dichiara di prendere possesso del trono, autorizzando il governo a sostituirlo fino alla data del suo giuramento.

NELL'ALTA SLESIA

Si preparano le truppe alleate

PARIGI, 23. — Il «Petit Parisien» annuncia che sono state inviate istruzioni all'incaricato di affari di Francia a Berlino da Saint Quentin pregandolo di concertarsi coi colleghi inglesi e italiani per compiere senza ritardo un passo comune presso la Wilhelmstrasse. Da parte loro i tre stati maggiori alleati si stanno occupando di regolare lo scaglionamento dei trasporti. Finora la data della partenza dei battaglioni francesi non è stata ancora fissata. Essa non potrà tuttavia tardare ad esserlo sebbene secondo dispacci ufficiali ricevuti da Oppeln, la calma continui a regnare in Alta Slesia.

Nuovi scontri coi tedeschi

BERLINO, 22. — Secondo la «Vossische Zeitung» nel distretto di Rosenberg in Alta Slesia sarebbero avvenuti degli scontri fra soldati inglesi ed ex membri della polizia tedesca.

Il Consiglio della Società delle nazioni

I RAPPRESENTANTI FRANCESI

PARIGI, 22. — La delegazione francese all'assemblea della società delle nazioni che si aprirà a Ginevra il 29 settembre prossimo comprenderà Leon Bourgeois, Viviani, Ren e Gabriele Hanotaux.

Quinones rifiuta

PARIGI, 23. — L'«Agenzia Havas» ha da Madrid che Quinones de Leon ha rifiutato l'incarico di riferire sulla questione dell'Alta Slesia alla società delle nazioni.

La commissione del blocco

GINEVRA, 23. — La commissione del blocco ha tenuto ieri la sua prima seduta presso il segretario generale della Società delle nazioni. E' stato eletto presidente della commissione Garnisa ex ministro spagnolo degli approvvigionamenti e vice presidente il vice ammiraglio Sparro delegato norvegese. E' stata fissata la suddivisione del programma dei lavori.

La pace fra Germania e Stati Uniti

STA PER ESSERE FIRMATA

BERLINO, 22. — Secondo la «Deutsche Allgemeine Zeitung» il presidente del Reichstag di ritorno dalla conferenza di Stoccolma ha conferito col cancelliere dell'impero per fissare la data della riconvocazione del Reichstag. La «Vossische Zeitung» dice che la convocazione del Reichstag non ha niente che vedere con le conversazioni relative alla conclusione della pace con gli Stati Uniti. Il giornale deplora che informazioni relative a dette conversazioni siano state pubblicate dai giornali ma conferma che il trattato sarà ratificato in questi giorni.

Il Reichstag si riunirà il 20 settembre.

Un'altra grande battaglia?

COSTANTINOPOLI, 22. — Parecchi ministri hanno presentato le loro dimissioni. L'avanzata dei greci continua senza incontrar seria resistenza. Colonne greche hanno tentato di aggirare la regione di Giorgiun. Si crede che Kemal non abbandonerà Angora senza avere dato una grande battaglia.

ATENE, 23. — Un comunicato ufficiale in data 22 dice: Le nostre truppe, proseguendo la loro avanzata, sono arrivate sul Sangarios. Sono avvenute scaramuccie insignificanti colla cavalleria nemica.

COSTANTINOPOLI, 22. — Secondo le ultime notizie dall'Asia Minore la offensiva greca sarebbe stata arrestata dai turchi, ma mancano particolari.

ATENE, 23. — Telegrammi da Smirne annunciano che una battaglia è stata impegnata da parecchi giorni contro le forze principali Kemaliste sul fiume Sackaria.

Guglielmo e Costantino

ATENE, 22. — Un comunicato ufficiale dichiara priva di ogni fondamento la notizia secondo la quale lo imperatore di Germania avrebbe indirizzato una lettera al Re Costantino per le vittorie greche, nonchè la notizia secondo la quale sarebbe stato commesso un attentato contro un membro della missione francese.

Perchè gli svizzeri non lo mandano via?

BERNA, 23. — Contrariamente ad una notizia da Vienna pubblicata dai giornali esteri secondo la quale la Società delle Nazioni sarebbe intervenuta presso il governo svizzero perchè questo autorizzasse il prolungamento del soggiorno in Svizzera dell'ex-imperatore Carlo, l'«Agenzia telegrafica Svizzera» si dice in grado di dichiarare che la Società delle Nazioni non ha fatto nè direttamente nè indirettamente un passo simile presso il consiglio federale svizzero.

PARIGI, 23 — Mandano da Ginevra all'«Echo de Paris» che il governo svizzero ha ora autorizzato l'imperatore Carlo a rimanere in Svizzera fino alla fine di ottobre.

Il governo britannico

alla conferenza del disarmo

LONDRA, 23. — Lord Curzon nella sua nota agli Stati Uniti dichiara che il governo britannico accetta con sincera soddisfazione l'invito di parteciparvi ad una conferenza i cui scopi hanno tutta la simpatia del governo e della nazione britannica. Il governo britannico esprime inoltre la speranza che questa conferenza preparata come con sentimento di coraggio, di amicizia e di mutuo soccorso, giungerà a risultati di grande portata tali da dare al mondo intero la prosperità e la pace.

La Barania liberata

dalla dominazione slava

BUDAPEST, 22. Le truppe ungheresi sono entrate nelle città di Sgiszged e di Barcs e negli altri territori del comitato di Barania. Esse sono state seguite dalle autorità civili le quali hanno assunto immediatamente l'amministrazione. La sotto prefettura ungherese funziona già a Barcs. La circolazione dei treni sul ponte del Tibisco presso Szeged è stata già ripresa. Il servizio postale e telegrafico sarà presto ripristinato. In tutto il territorio non si segnalano inconvenienti.

BUDAPEST, 23. — L'avanguardia delle truppe del generale Socs è entrata stamane alle ore 11 nella città di Pecs e alle tredici è stata occupata dalle truppe. Nella città regna una calma perfetta. L'avanzata delle truppe si svolge senza incidenti.

I BIGLIETTI E LE MONETE RUSSE IN FRANCIA

PARIGI 23. — Un decreto approvato su proposta del ministro delle Finanze, abroga il decreto 22 gennaio 1919 che proibiva l'entrata in Francia sotto qualunque forma dei biglietti di banca, delle monete di ogni altro strumento russo. Il decreto era motivato da ragioni di ordine politico e sembra che abbia perduto la sua importanza, in quanto si riferisce al rublo-carta, in seguito alla caduta del corso del rublo. Quanto al divieto di entrata di monete metalliche russe, esso è inutile, perchè basta trasformare le monete in lingotti per poterle liberamente introdurre.

La malattia di Alessandro

PARIGI, 22. — Il bollettino sulla malattia del re Alessandro di Serbia dice: lo stato di salute del Re Alessandro è stazionario. Temperatura al mattina 37.7 alla sera 38.8.

PARIGI, 23. — Il bollettino sullo stato di salute del Re Alessandro reca che lo stato soddisfacente e il miglioramento continua. Temperatura al mattini 37.5, alla sera 38.3, polso 98.

UN EX-ARCIDUCA CONTRABBANDIERE

ARRESTATO A LUBIANA

BASILEA, 23. — Alla stazione di Lubiana è stato arrestato un ex ufficiale austriaco il cui passaporto era intestato al conte Loeschenfeld. L'ufficiale ha avuto una discussione con un doganiere jugoslavo i suoi bagagli sono stati aperti e vi sono state trovate delle lettere del principe Windischgraetz a Carlo d'Asburgo, nelle quali egli offre all'ex imperatore tutte le sue proprietà di Ungheria come luogo di soggiorno.

Si è poi saputo che l'ex ufficiale era Ranieri d'Asburgo figlio dell'arciduca Leopoldo Salvatore. Viaggiava con passaporto falso ed era diretto in Italia.

Tumulti al municipio di Berlino

per i soccorsi alla Russia

BERNA, 23. — Ecco i particolari del tumulto al consiglio municipale di Berlino sorto sulla proposta socialista di stanziare 100 mila marchi per gli affamati della Russia. Pareva infatti che la proposta dovesse entrare in porto senza discussione quando i nazionali-tedeschi le contrapposero una proposta loro che tendeva a portare a centomila marchi un contributo di diecimila marchi che il consiglio municipale tempo fa aveva votato per i soccorsi finanziari per l'Alta Slesia.

I socialisti si opposero. Qualche consigliere di destra ingaggiò un contradditorio coi socialisti finito con un battibecco accaloratissimo. «E' una insolenza senza precedenti — ha gridato ai socialisti ad un certo punto un consigliere nazionale — di domandare al consiglio municipale della capitale tedesca del denaro che finirà nelle mani degli strangolatori delle bande armate comuniste».

A queste parole i consiglieri comunisti balzarono dai loro banchi e assediarono quello dal quale il consigliere reo di tale ingiuria parlava. Vi fu un vero corpo a corpo: pugni, sputi... ecc furono scambiati con una veemenza inaudita. Il tumulto si propagò a tutta la sala; lo stesso banco della presidenza non rimase immune da qualche attacco.

La seduta dovette essere levata. I giornali berlinesi il giorno seguente cercarono di dare meno ragguagli possibili dell'incidente.

La questione dei fuggiaschi russi

TRATTATA A GINEVRA

GINEVRA, 23. — La conferenza per lo studio della questione dei fuggiaschi russi ha tenuto la sua prima seduta lunedì 22 corrente alla presenza dei rappresentanti della Bigaria, della Cina, della Finlandia, della Francia, della Grecia, della Polonia, della Romania, della Svizzera, della Ceko-Slovacchia e della Jugoslavia.

Ianovich delegato jugoslavo è stato eletto presidente. Qius è stato eletto vice presidente della conferenza. — La conferenza ha approvato una mozione nella quale è detto che è indispensabile ottenere informazioni precise sul numero e capacità professionale dei fuggiaschi e nella quale si esprime il desiderio che l'ufficio internazionale di lavoro raccolga presso le diverse amministrazioni nazionali gli elementi che possani permettere la classificazione dei fuggiaschi secondo la loro professione.

La Germania paga

BRUXELLES, 23. — Nella odierna riunione del consiglio di gabinetto il ministro delle finanze ha annunciato che il primo pagamento della Germania in esecuzione delle dicisioni prese a Parigi sarà effettuato normalmente.

Una bomba a Belfast

LONDRA, 22. — Notizie da Belfast dicono che un individuo, riuscito a fuggire col favore dell'oscurità, ha la notte scorsa lanciato una bomba che è esplosa. Sei persone fra cattoliche e protestanti sono rimaste ferite molte case danneggiate. I giornali rilevano che questo atto di violenza è il primo verificatosi dopo l'armistizio durante i negoziati di pace fra Lloyd George e De Valera.

LA CONFERENZA INTERN. DEL COMMERCIO

avrà luogo in Roma

BRUXELLES, 23. — L'ottava assemblea plenaria della conferenza internazionale interparlamentare del Commercio avrà luogo a Roma nella prima quindicina del mese di maggio 1922.

Il nuovo incendio sul Bosforo

150 case distrutte a Scutari

COSTANTINOPOLI, 22. In questo pomeriggio è scoppiato un altro grave incendio a Scutari, sobborgo asiatico di Costantinopoli. Il fuoco è stato favorito da un vento violento e dalla mancanza di acqua e ha preso grandi proporzioni. 150 case sono state distrutte. I contingenti alleati cooperano all'opera di soccorso.

Esportazione di porcellini dalla Francia

MOULINS, 22. — Oggi nel pomeriggio il Consiglio generale del dipartimento dell'Allier ha approvato all'unanimità un voto che invita il governo ad autorizzare immediatamente la esportazione di porcellini in Svizzera ed in Italia. L'allevamento di questi animali non è più rimunerativo causa della scarsità del nutrimento dovuto alla siccità.

NOTIZIE A FASCIO

BERLINO, 22 — I ministri Rathenau e Loucheur si incontreranno il 26 corrente a Wiesbaden.

DUBLINO 22 (ufficiale). — La seduta pubblica del «Dail Gireann» durante la quale sarà data comunicazione della risposta al governo britannico non avrà luogo probabilmente prima di venerdì.

La disoccupazione in Friuli
e gli eventuali rimedi d'urgenza

E' notorio e ripetuto che, per la messa in valore del Friuli, occorre risolvere quattro grandi problemi:

1. La bonifica idraulica (e di poi agricola) della Bassa;
2. La sistemazione dei bacini montani nell'Alto Friuli;
3. La elettrificazione delle forze idrauliche;
4. La canalizzazione fino al medio Friuli, alle porte di Udine magari.

Ecco lavori esuberanti per le nostre migliaia di braccia disoccupate.

Ma il bisogno incalza ed occorre tosto correre ai ripari.

Per le **bonifiche** vi sono già studi progrediti e qualche progetto pronto. — Per taluni **bacini montani** (alto But) furono già compilati progetti anche dal Magistrato delle Acque.

Ecco due grandi opere le quali redimono il piano e lo possono rendere produttivo, ed arrestano i monti nel loro fatale dissolvimento, e permettono il risorgere dei boschi e dei pascoli alpini, salvando le zone sottostanti dalle alluvioni, per il viaggio continuo delle ghiaie che sollevano il letto dei corsi d'acqua.

Con coraggiosi e pronti finanziamenti si inizino tosto queste due opere, le quali poi potranno estendersi tra il Piave e l'Isonzo con bonifiche (come si è ora già fatto nel basso Piave in Provincia di Venezia e di Treviso, redimento oltre 30.000 ettari di terreno) e nel semicerchio delle Alpi dal Matajur al Mauria.

Quanto alla elettrificazione delle forze idrauliche del Friuli — opera grandiosa e lusinghiera — bisognerà procedere con calma e ponderazione. Lodevole la costituzione dell'**Ente autonomo del Friuli** a tale scopo. Ma dubito si abbia avuto una certa precipitazione nel concepire progetti colossali di massime, — senza una adeguata preparazione. Bisognerà, con calcoli esatti, sapere quanti HP si vorranno produrre, quanto verrà a costare ogni HP e dove e come ed a quali prezzi si dovranno destinare queste migliaia di H.P. Problema ancora non risolto, e per la soluzione del quale occorrerà più di un anno di studi coscienziosi. Se mai, per ora, non ci sarebbe che un impianto idroelettrico che può d'altri darebbe affidamenti di riuscita; ed è quello del **Lumiei** nell'Alta Carnia (Sauris-Ampezzo). E siamo cauti: è in corso di lavoro il deviatore del Piave, che al lago di Santa Croce — con 80 metri cubi d'acqua al secondo — potrà sviluppare una energia elettrica di 270.000 H.P. Abbiamo il pericolo di forti concorrenze, ma siamo in tempi di grandi riforme e di grandi evoluzioni; in seguito non potranno forse lo Stato o gli enti pubblici competenti (senza soviet) diventare proprietari di quella colossale azienda?..

Si proseguano intanto anche gli studi per i canali navigabili del Friuli (Pordenone già insegna) e per una maggiore irrigazione che ci salvi dalla siccità e magari per un porto Friulano.

Si compilino progetti per i bacini del Natisone, del Torre, del Tagliamento, del Cellina, del Meduna...

Ma — ruit hora! Subito alle bonifiche ed ai bacini montani per quanto ci siano progetti compilati

Non illudiamoci e non illudiamo le masse operaie colla prospettiva di grandi altre opere..

E non illudiamoci per la ferrovia Carnia-Tobiaco! Per Trieste l'opera essenziale è già decisa, è la ferrovia del Predil per la quale è ormai assicurata una assegnazione straordinaria di 300 milioni, di cui 15 per l'esercizio in corso: vi sarà un allacciamento fra Santa Lucia e Tarvisio con un raccordo per la valle del Natisone a Cividale. Trieste così si attaccherà alla Baviera e al lago di Costanza (1).

Per Venezia si pensa ad un miglioramento della linea per la Valsugana che congiunga la città Dogale a Trento, abbreviando di 54 chilometri il percorso per Verona.

Senza nessuna rinunzia da nessuna parte per l'avvenire si affronti l'ora presente, con concorde senso altruistico, pel bene comune, per la pace, e soprattuto, pel lavoro che alla pace ci porterà.

Umile e calda raccomandazione faccio quindi ai rappresentanti del Friuli che domenica si riuniranno a Udine: si chieda, senza dilazioni intollerabili, un finanziamento per la bonifica della Bassa e per la sistemazione dei Bacini montani dell'Alta — lavori urgenti ed indispensabili ad arginare la disoccupazione.

Per i disoccupati non più l'umiliante e demoralizzante sussidio ma lavori utili, produttivi che volgano ad arricchire il Paese e che possano rendere il nostro Friuli sufficiente a sè stesso, evitando così, o limitando, il triste esodo dei nostri emigranti, i quali consumano le loro giovanili energie a profitto di stranieri che qui li rimandano (come limoni spremuti) a consumarsi nella loro languida vecchiaia.

Noi Friulani dobbiamo attenerci alla realtà delle cose — e col nostro senso pratico — non nutrire dolci illusioni che poi fruttano delusioni amare.

Quindi fortemente volere che con sollecitudine si compiano le opere ora possibili.

LUTUCIO

Agosto 1921.

(1) Non siamo d'accordo col nostro egregio collaboratore sulla questione della ferrovia Carnia - Tobiaco, ritenendo che essa sarà necessario complemento delle comunicazioni fra Trieste e l'Europa Centrale, una linea molto utile per la nostra regione.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Il problema idroelettrico nelle Venezie e l'Istituto Federale di Credito

Abbiamo accennato giorni sono all'importante deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, di finanziare, con la cospicua cifra di mezzo milione, e di coordinare gli studi, che da enti pubblici si vanno compiendo allo scopo di risolvere il problema dello sfruttamento delle forze idrauliche della nostra Regione.

Crediamo necessario dare l'importanza del problema di dare intorno a tale deliberazione, che dimostra come l'Istituto Federale non limiti le sue funzioni al solo anticipo dei risarcimenti dei danni di guerra, ma cooperi, con ogni mezzo ad ogni utile iniziativa che abbia per scopo di rendere più rapida la ricostruzione delle terre dalla guerra devastate, di fornire maggiori informazioni.

Nel Veneto e nella Venezia Giulia sono sorti, per opera di Provincie e di Comuni, numerosi Enti autonomi che si propongono lo sfruttamento delle forze idriche delle Provincie rispettive.

Così abbiamo l'Ente Autonomo Adige-Garda, quello Piave-Brenta, quello del Friuli ed infine quello della Venezia Giulia.

L'Istituto Federale vuole, con la sua iniziativa, cooperare alla costituzione giuridica di tali Enti e quindi agevolare la costituzione di una Federazione con lo scopo di coordinare agli effetti del più razionale sfruttamento delle risorse locali, le attività dei singoli Enti, avendo cura di disciplinare la distribuzione della energia prodotta nel modo più razionale ed economico, tenendo conto delle linee esistenti ed evitando duplicazioni dannose.

Primo compito sarà quello di elaborare un catasto delle acque pubbliche del Veneto, già ordinato fin dal 1916 dal ministro Bonomi e di determinare le opere di sistemazione idraulica e forestale allo scopo di conseguire la migliore regolazione dei nostri Fiumi.

Il nuovo Ente dovrà studiare un piano regolatore delle opere da eseguirsi per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzazione di tutti i corsi d'acqua, tenendo, nel contempo, presenti tutte le varie esigenze della Regione anche riguardo alla irrigazione, alla navigazione interna, alla distribuzione di acque potabile.

Dovrà proporre un concreto piano di esecuzione graduale delle opere che risultino meglio idonee a conseguire gli intenti della Federazione, e tutti quei provvedimenti di carattere locale che appaiono utili per la migliore risoluzione del problema.

E' proposito dell'Istituto Federale con tale progetto di concorrere anche alla risoluzione del grave e assillante problema della disoccupazione, perchè il nuovo Ente farà presente al governo la necessità che nella elaborazione, in corso di studio di speciali provvidenze a tale scopo, siano fissate alcune norme che assicurino una preferenza nella concessione di mutui di favore alle pubbliche amministrazioni, le quali abbiano per iscopo la costruzione di impianti idroelettrici.

Il piano è vasto, ma è da augurarsi possa avere sollecita, felice attuazione nell'interesse della nostra tanto martoriata Regione.

I torrenti della Valle del But

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Michieli, così scrive all'on. Fantoni, in seguito al suo vivo interessamento: «Mi è grato comunicare che con recente decreto, da registrare alla Corte dei Conti, ho approvato il progetto Valentinis per la sistemazione del torrente Orteglas e dei Rii Maestri, Grande Moscardo e Promosio, compresi nel perimetro del bacino montano dell'Alto But, per un complessivo importo di 1.473.365.60 lire».

«Col decreto medesimo ho approvata la convenzione 4 maggio 1921 per la concessione di dette opere al Consorzio dei Comuni Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.»

Da PORDENONE

LE REVOLVERATE DI IERI NOTTE IN VIA MOLINARI

Ci scrivono 23: Questa notte verso le ore 24.30 il vigile urbano Sfreddo Celeste di anni 32 passando per la via Molinari molto buia per servizio [illegible] del signor Enzo Furlanetto aperti. Mentre entrava per avvertire il proprietario due sconosciuti si presentarono con la rivoltella alla mano ed intimarono al vigile di andarsene dopo di che mentre uno di essi si dava alla fuga l'altro sparava contro il vigile sei colpi di rivoltella che fortunatamente non lo colpirono. Il vigile trasse il suo revolvere e rispose con parecchi colpi diretti contro l'aggressore.

Fu un attimo. Sentendo le detonazioni il signor Furlanetto armato egli pure, e uscito dalla sua abitazione vide il vigile con la rivoltella in mano che sparava contro l'aggressore che si dava alla fuga, inseguito dal signor Furlanetto che ha sparato contro vari colpi mentre si perdeva nella campagna. Da quanto ci consta pare che lo sconosciuto sia ferito ad una spalla. Il fatto ha destato grande impressione non solo fra gli abitanti della via Molinari, ma in tutta la cittadinanza. Le autorità indagano per rintracciare i malviventi.

Facciamo una domanda: perchè in una via così frequentata da carri, autocarri e cittadini non si può applicare delle lampadine elettriche ad intervallo almeno di cinquanta metri. Speriamo che questo fatto induca le autorità a provvedervi.

Il nuovo fabbricato per le Poste

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, sezioni prima ha dato parere favorevole per la approvazione con modifiche di un nuovo fabbricato per gli uffici postelegrafonici e finanziari in Pordenone.

Da PONTEBBA

La strada nazionale. Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha approvato la perizia per la manutenzione 1921-1922 del tronco della strada nazionale n. 3 pontebbana.

Da CIVIDALE
La seconda esecuzione del Concerto Tomadiniano

Come abbiamo promesso, oggi dopo la seconda audizione del riuscitissimo concerto, riportiamo le nostre impressioni. Ottima anzitutto la scelta del programma, che ha messo in luce l'arte tomadiniana nelle sue molteplici esplicazoini dal canto severo del «Salmo di San Francesco» scritto nella tonalità antica, alla spontanea ispirazione lirica della «Gemma nascosta» ed alla potente drammaticità di quel grande capolavoro che il «Miserere in mi minore».

E queste varie manifestazioni del genio tomadiniano, riuscirono una gradita sorpresa per gran parte dell'uditorio, che aveva prima d'ora la impressione che il maestro si fosse dedicato esclusivamente al castigato genere della musica rigorosamente chiesastica.

Ma veniamo senza altre premesse alla lodevolissima esecuzione, alla quale abbiamo assistito per due volte, col più grande soddisfacimento dell'animo nostro.

Una lode agli organizzatori del Comitato ed in primissima linea al presidente mons. Liva ed ai signori Renato conte della Torre, m.tro Raffaele Tomadini e avvocato Marioni Giuseppe, anime di questa geniale manifestazione artistica, che onore non Cividale soltanto ma l'intero Friuli. Il pubblico accorrendo numeroso e cogli entusiastici applausi e richieste di bis, ha voluto dimostrare a tutti gli esecutori ed agli organizzatori il proprio compiacimento.

Il maestro Raffaele Tomadini ha saputo trarre dalla massa orchestrale e corale effetti bellissimi, interpretando in modo mirabile la musica del suo immortale zio: i due cori di apertura e di chiusura della prima parte ebbero una buona esecuzione da parte delle cantorie di Mortegliano e di Cividale fuse insieme: così pure le parti corali dello splendido «Sabat» (degno di figurare accanto a quello celebre del Pergolesi) del «Salmo di S. Francesco» e del «Miserere in mi minore». L'orchestra, fine e disciplinata, dovette bissare quel gioiello, dalla classica linea che è il preludio dell'oratorio.

La soprano, signora Campeis Giuseppina, ha avuto campo di sfoggiare la sua bella voce e ben educata nell'«Ascolto di Maria» nell'«Oratorio»: la provetta artista ebbe applausi entusiastici e dovette concedere il bis. — Il basso Teobaldo Montico con la bella dizione, con la voce pastosa e ben modulata conquistò subito l'uditorio con la «terza lezione del Natale» correttissima nella interpretazione del genere sacro, canta da par suo il «Quoniam si voluisses» del Miserere, secondato dal violino a spalla, Marioni Giuseppe, che ha campo di sfoggiare la sua bella cavata nel difficile pezzo sulla quarta corda. Entrambi gli esecutori sono vivamente applauditi e devono concedere il «bis» dell'ardita composizione tomadiniana.

Il signor Simonin Giacomo, baritono, possiede un timbro di voce eccezionale: nel «Criste cum sit» dello «Stabat» e nel «Cantico di San Francesco» sa far valere i suoi ottimi mezzi vocali e ci dà una giusta interpretazione, perfettamente intonata al genere sacro. Egli pure deve concedere il bis, insistentemente richiesto. Il tenore signor Gamba Alfredo modula con dolcezza e con garbo l'«Eja Mater» dello «Stabat» e la romanza della «Gemma nascosta». Peccato che i due pezzi non gli abbiano dato campo di sfoggiare le belle acute che egli possiede, essendo la tessitura di queste composizoini, tutta centrale. Anch'egli è però vivamente applaudito. Una lode sentita a quell'anima eletta di artista che è la signora Velliscig Lydia, ottima pianista, ed accompagnatrice provetta che unitamente alla distinta pianista signorina Strazzolini Alice, coadiuvò efficacemente per la buona riuscita del concerto.

All'organo sedeva don Pigani, per il quale le lodi sono superflue, essendo noto quale appassionato e valente esecutore.

Anche il coro di soprani e contralti costituito da distinte signorine cividalesi, amorosamente istruite dalla signora Velliscig, ha saputo farsi apprezzare in quel piccolo gioiello toto da dramma «La gemma nascosta». — Riassumendo, una magnifica festa dell'arte degna del grande che si commemorava, e che costituirà un ricordo indelebile nelle cronache artitsiche non della città soltanto ma dell'intero Friuli. Abbiamo potuto constatare che indistintamente tutto il pubblico intervenuto anche dai più lontani centri della provincia, è rimasto soddisfatissimo ciò che fa onore alla nostra città e che sarà di soddisfazione a Comitato organizzatore ed in ispecie a bravo maestro Raffaee Tomadini che nella direzione di questo concerto ha trasfuso tutta la sua bella anima di artista e le sue doti di interprete coscienzioso della musica del suo immortale zio.

Abbiamo notato la presenza anche di diverse notabilità atristiche fra le quali l'on. Fodrecca, competentissimo critico musicale.

Chiudiamo questi brevi cenni formulando un augurio: che a bella musica del Tomadini possa venire eseguita nei maggiori centri della nostra penisola: sarebbe un grande vantaggio per l'arte ed un doveroso omaggio alla memoria di questo Grande finora troppo poco conosciuto fuori del nostro Friuli.

Tra i professori d'orchestra che concorso al detto concerto notammo tra i nostri concittadini il maestro Cremaschi violoncello, ed il prof. Cirìani Alcibiade solista. Una lode ai distinti artisti.

× × ×

La manutenzione delle strade nazionali. Il consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato la perizia dei lavori di manutenzoine 1921-1922 della strada nazionale n. 3 del Pulfero da Porta Udine in Cividale al vecchio confine austriaco verso Caporetto.

Le adesioni all'inaugurazione dell'Acquedotto del Poiana. Le adesioni alla grandiosa cerimonia sono numerosissime. Ecco le più importanti:

Dal presidente dei ministri e ministro degli interni on. Bonomi:

«Ho molto gradito e ne ringrazio vivamente la S. V. e la giunta per il cortese rivoltomi di partecipare alla cerimonia dell'inaugurazione dell'Acquedotto. Dolente che le cure di governo non mi consentano di aderire a tale invito, prego la S. V. di rendersi interprete presso giunta consorziale nonchè Civica rappresentanza e cittadinanza intera, del mio fervido voto perchè tale avvenimento sia foriero di una nuova era di vigoria e di prosperità per codesta Città patriottica e per tutte le nobilissime regioni duramente provate nella grande guerra di redenzione. — Presidente Consiglio Ministri: **Bonomi»**.

Dal ministro delle Colonie on. Girardini: «Plaudo opera codesta benemerita giunta consorziale dolente non poter partecipare inaugurazione personalmente. **Girardini»**.

Dal Ministro Terre Liberate: «Dolente che impegni di ufficio mi tolgano il piacere di assistere alla inaugurazione dell'acquedotto Poiana opera sommamente importante e benefica per codesta nobile terra che risorse in meravigliose energie dopo le dolorose ferite della guerra, mando la mia adesione cordiale ed il mio saluto. — Ho incaricato il prefetto di Udine a rappresentarmi. **Raineri»**.

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

«Egregio signor presidente. La ringrazio sentitamente delle comunicazioni fattemi e del cortese invito per la inaugurazione di codesto Acquedotto. Avrei assai gradito presenziare alla cerimonia, ma le cure del mio ufficio non mi consentiranno di allontanarmi da Roma.

«Invio intanto la mia adesione con la espressione del più vivo compiacimento per l'opera importantissima che codesto Consorzio ha saputo portare a compimento. **Michieli»**.

Dall'on. Fantoni: «Al Sindaco di Cividale. — Regioni indipendenti mia volontà impediscono presenziare come vorrei cerimonia consacranti fra generale ammirazione forti attività odierne ed invidiate glorie di Cividale fulgidamente [illegible] storia Pregola rappresentarmi. **Fantoni»**.

Il dottor Costantino Perusini, già sindaco di Corno di Rosazzo e membro del primo Comitato dell'acquedotto mandò la seguente:

«Roma, agosto 1921. — Al presidente del Consorzio comm. Rubini. — Grato del gentile invito alla inaugurazione dell'Acquedotto in Cividale, sono dolente di non poter i parteciparvi che in ispirito, facendo voti per la crescente e continua prosperità di codeste terre amate.

Costantino Perusini.

Da OSOPPO

La storia moderna. Non quella del 48. Ci scrivono 20: Io credo non vi sia altro paese, sotto la cappa del cielo, in cui le cose procedano così bene come ad Osoppo, tanto che mi voglio provare a farne una sommaria relazione.

Nel 1919 dopo le dimissioni del vecchio Consiglio comunale fu nominato Commissario prefettizio l'ex tenente Antonio Valerio.

In allora tutti i comuni della provincia ritiravano, dalla R. Prefettura somme rilevanti per provvedere alla disoccupazione: ed Osoppo ebbe un primo ed unico finanziamneto di lire 20 mila. Dopo qualche mese o.., ingenuo commissario Valerio, restituì 14 mila lire circa delle 20 avute, avendone in compenso un lungo telegramma gratulatorio dell'ill.mo sig.r Prefetto.

Ripugna all'Osoppano in generale percepire quella vergognosa elemosina sotto forma di sussidio di disoccupato, anche perchè ha nel sangue l'istinto di cercare, magari al Polo Nord, un po' di lavoro, ed è noto il primato in Friuli del nostro paese per l'iniziativa del nostro operaio nell'emigrare. Gli osoppani, possono ben dire con orgogliosa sicurezza, di non aver mai gravato, con spese morte, sul pubblico bilancio: ed a tutt'oggi, dalla Giunta provinciale per il collocamento e disoccupazione furono pagate solo lire 124.65 ad unico operaio.

Urgeva però fino dal primo anno della liberazione, quando centinaia di migliaia di lire venivano gettate a piene mani in costruzioni di strade di discussa utilità e si asportavano (cose da non credere) le zolle alle scarpate stradali, urgeva, ripeto, eseguire due importantissimi lavori per il nostro Comune: l'irrigazione dell'agro Osoppano, le roste sul Tagliamento.

Il primo lavoro importerebbe la spesa di 1 milione circa, e con il mancato raccolto in causa della siccità (vedere in questi giorni i nostri campi) in una decina di anni si potrebbe perdere ben di più della somma preventivata per il progetto.

Ma già, l'apatia e la ignoranza sono qualità spiccatissime dei preposti al pubblico bene e per dirne una citerò le testuali parole di un autorevole capo ufficio:

«Io ritengo non necessario un piano completo di irrigazione per l'agro Osoppano, poichè il sottosuolo è del tutto ghiaioso». Senza commenti.

A Treviso furono, è vero, stanziate 300 mila lire fino dallo scorso aprile, ma alle due Cooperative locali che ultimarono i lavori, assegnati, fino dal giugno, non fu dato finora un solo centesimo in acconto, e moltissimi operai attendono il pagamento dei salari da oltre 2 mesi e per di più in gran parte fin d'allora disoccupati. L'ill.mo signor prefetto avvertito con lettere e telegrammi non ha potuto ancora trovare rimedio a tanta malora. E pazienza.

Allorquando il signor ex sindaco De Cecco salì al potere come commissario prefettizio, con un programma di larghe promesse (e tutti ricordano lo articolone bomba sulla «Patria del Friuli» nei giorni preagonici del Commissariato Valerio), il paese attendeva la risoluzione di quei problemi che nessuno all'infuori del superuomo avrebbe potuto risolvere. Invece, non appena sfogata l'ambizioncella che da anni gli turbava i sonni, piantò dopo breve sindacato baracca e burattini e se «n'agnede» non senza aver prima tentato di menar qualche colpo alla Maramaldo. Motivo: La maggioranza infida passata con la minoranza. Perchè? Mistero.

Non gli fu suonata nessuna marcia funebre; ma il suo ufficio portò di chi sa quanto indietro le pratiche per le roste del Tagliamento. E mi spiego.

Un ingegnere locale, aveva fino dal 1819, presentato ai competenti uffici, il progetto di massima per gli argini di difesa sulla sinistra del Tagliamento, con un preventivo di un milione e mezzo circa; ma il signor De Cecco, non appena Commissario, e per facilitare le per sè stesse lunghe pratiche burocratiche, chiamò con un «ukase» (alla russa si capisce) un altro ingegnere per un nuovo studio. Nessuno oggi sa dire se si studia ancora, o che si faccia per le sospirate roste.

Verrà l'autunno e torneranno le piene del fiume ed altre terre se ne andranno mentre 1500 campi friulani si riscatterebbero con l'opera veramente utile, in cui troverebbero proficuo lavoro centinaia e centinaia di operai.

E intanto tantissimi, delusi e stanchi, passano il contrastato confine, con ogni strattagemma, per cercare in paese straniero quel lavoro, che purè in parte potrebbero avere in patria; ma che non si può o non si vuole.

Non tutti però riescono nell'intento e ve ne sono di quelli che furono in Francia per breve tempo, poichè a Modane furono loro ritenuti i passaporti, fissandone il soggiorno e quindi rimpatriarono dopo aver speso inutilmente un migliaio di lire.

E nella sorella latina abbondano i lavori, e la nostra mano d'opera è la più ricercata (ne fanno fede le tantissime lettere da imprese francesi ai nostri operai) e invece nei cantieri d'oltr'Alpi, pullulano gli spagnoli e ciò a loro compenso per l'aiuto portato alla Francia nella grande guerra.

Ma che si fa dunque da parte dei nostri governanti ?

Si noti che i francesi attribuiscono alle nostre autorità di confine le difficoltà per passare in Francia. Che sia ciò vero?

Tutto può darsi. E se tutto ciò non bastasse, sul nostro paese, grava costante un pericolo, che impensieri terribilmente nei giorni canicolari. Il grande deposito di esplosivi militari che in linea d'aria non dista 300 metri dall'abitato; e che esposto com'è all'aperto si può ben pensare agli effetti, se per una causa qualsiasi doveva scoppiare.

Neanche l'acqua da bere abbonda da noi.

Un dì un Sindaco dei grandi programmi, voleva demolire i vecchi pozzi, per sostituirvi quelli artesiani.

In questi giorni si sono dovuti riaprire proprio i vecchi e in questo periodo di risveglio sportivo, torna di grande esercizio anche alle donne al pozzo, quel ritmico movimento d'attingere acqua in una posa però non tanto poetica. —

E v'è ancora un altro sindaco a riposo, che per autonomasia lo chiamavano «Comede»; ed oggi se la ride, accarezzandosi il pizzo alla francese. — E nelle consuete passeggiate notturne in compagnia del fido ed inseparabile compare, rievocando i dì che furono del suo lungo sindacato conclude argutamente il suo dire: «e che altris zè hanno comedat?!!?»

Non so, ma credo che molti guardando sù al nostro civico palazzo sospirino melanconicamente borbottando: Si stava meglio quando si stava peggio. T. R.

Da RESIA

Ancora sul ponte nuovo. Ci scrivono 22: Come è noto, sul nuovo ponte sul Resia, si sono verificate delle spaccature. Per riparare ciò ed evitare maggiori guai, il signor Pugnetti ha provveduto per la costruzione di un rinforzo alle spalle.

Ma questi sono lavori di soprapiù, e la popolazione di Resia, si va chiedendo a carico di chi andranno queste nuove spese di riparazione. Del resto c'è da preoccuparsi, poichè le spese di riparatura ammontano niente dimeno che a quarantamila lire. — Ora si attendono le decisoini che si prenderanno in mertio a ciò e si starà a vedere chi farà il collaudo.

Da AMPEZZO

Per la linea Villa Santina - Ampezzo. Ci scrivono 21: L'on. Zaniboni ha inviato a S. E. il ministro Girardini a Roma il seguente telegramma:

«Accordi precedenti stabilivano approvazione progetto ferrovia Villasantina - Ampezzo salvo in proseguo fare variante da una lettera ai giornali annunciata. Ufficio Ampezzo non ha perciò ordine studiare variante certamente non pronta fine mese. Tranquillizzazione popolazioni interessate necessitano oneste dichiarazioni circa volontà di eseguire lavori».

Da LESTIZZA

Festeggiamenti pro ricordo ai caduti. Ci scrivono 23: In occasione della consegna agli ex combattenti della bandiera offerta dalle donne del paese, un solerte comitato sta organizzando grandi feste allo scopo di costituire un fondo per erigere un ricordo ai caduti in guerra. Sono progettati per il 4 settembre una pesca di beneficenza, fuochi artificiali, tiro a volo ecc. Vi sarà anche una grande gara di tiro a fune fra squadre di ex combattenti delle numerose Sezioni della provincia con ricchi premi. — Suonerà la scelta banda di Colloredo di Prato.

Da ZUGLIANO

Pro monumento. Ci scrivono 23: — Il presidente della Commissione pro erigendo Monumento caduti in guerra interpretando il sentimento unanime del Paese, si sente in dovere di pubblicamente ringraziare, anche in segno di esempio, il compaesano, residente in America, signor Drigani Giuseppe fu Pietro per la spontanea elargiziona della somma di lire 100.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	„ 50	„ 0.20
„ „ „ 50 „	„ 100	„ 0.50
„ „ „ 100 „	„ 250	„ 1.—
„ „ „ 250 „	„ 500	„ 5.—
„ „ „ 500 „		„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato, in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Da BUIA

I funebri solenni del combattente MICHELE FABIANI

Ci scrivono 21: Nonostante la pioggia, ieri sera convennero alla sezione combattenti di Buia trasformata in camera ardente, i reduci di guerra del comune per tributare solenni ed estreme onoranze al loro compagno Michele Fabiani ucciso sul Vodice sabato u. s. nel compimento del proprio dovere, mentre attendeva alla distruzione di proiettili inesplosi.

Fra il largo stuolo dei partecipanti alla mesta cerimonia notiamo il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti e della Cooperativa di lavoro ex combattenti di Buia al Completo, per il sindacato Cooperative combattenti di cui il Fabiano era ottimo caposquadra il signor Ferruccio Nicoloso, dottor Pressacco e Cesan Benoni.

Notiamo ancora: il rag. Gino Gervasutti direttore della Banca Friuli, Perez Antonio, Pier Arrigo Barnaba Adolfo Barnaba, maestro Vitali, Renato Barnaba, Carlo Baracchini, Nino Nicoloso, Desiderato Lodovico, Felice Agostini, Piemonte Domenico e numerosi altri di cui ci sfugge il nome.

Erano rappresentate con bandiera le Sezioni di Buia, di Udine e di Artegna della Associazione Nazionale dei Combattenti (Federazione Friulana). — Pure rappresentata era la Unione Reduci.

Ricche corone di fiori freschi erano state inviate dalla famiglia, dal Sindacato Friulano cooperative combattenti: dagli operai addetti al rastrellamento proiettili; dalla sezione combattenti di Buia, dalle signorine Calligaro e Gasparini ecc.

Durante il percorso del mesto corteo si chiusero i negozi e gli esercizi pubblici.

La salma racchiusa in doppia cassa venne trasportata a spalle dagli amici combattenti.

Al cimitero venne data l'assoluzione nella cappella di San Bartolomeo.

Prima che la salma venisse calata nella tomba a nome dei compagni d'arme il vice presidente della Sezione Combattenti di Buia signor Carlo Baracchini porse allo scomparso l'estremo saluto.

Seguì a nome delle Cooperative combattenti il dottor Cesan Benoni profondamente commosso.

La triste cerimonia lasciò viva impressione in tutti i presenti.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il caso del dottor Rossi. Ci scrivono 21: Il dottor Gaetano Rossi medico interino di questa condotta si è fatto aspirante alla nomina stabile. La nomina però cadde sul medico dottor Sebastiano Fioretti da Vicenza che ebbe voti sette contro quattro riportati dal dottor Rossi. Questi nondimeno, facendo calcolo sul voto degli altri sette consiglieri assenti (due sono dimissionari) che egli assicurava tutti sette a lui favorevoli, si proclamava il vero medico eletto, poichè 4 più 7 fanno 11. Ma questo nuovissimo calcolo sublime del dottor Rossi si dimostrò troppo presto fallace. Difatti, non avendo il dottor Fioretti per imprevedute circostanze accettato il posto il consiglio comunale nella seduta del 19 corrente procedette ad una nuova nomina, fra gli altri sanitari concorrenti e questa volta risultò eletto il dottor Benazzato attuale medico-condotto di Gonars con 11 voti favorevoli. Il dottor Rossi ne ebbe 1 solo su 12 consiglieri presenti e votanti.

Si dice ora che, il dottor Rossi stia meditando sul significato del voto favorevoli degli assenti e sulla sorpresa dell'urna per un eventuale ricorso al Consiglio di Stato.

I festeggiamenti del 28. Ci scrivono 22: In ricorrenza della tradizionale sagra di S. Bartolomeo avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Domenica 28 Agosto 1921: Ore 14.30: Corsa podistica di mezzo fondo (metri 400). Premi 1. medaglia di vermeil — 2 medaglia d'argento grande — 3 medaglia d'argento media — 4. medaglia bronzo grande — 5 medaglia bronzo media. A tutti il diploma.

Ore 15: Corsa podistica di velocità metri 100: Premi: 1 medaglia vermeil — 3. medaglia argento grande — 3. medaglia argento media — 4. medaglia di bronzo grande.

Tassa d'iscrizione per ogni corsa lire 3. Per informazioni ed iscrizioni alla S. S. S. — Ore 15,30: Gara di calcio fra la S. S. S. di San Giorgio di Nogaro e la SPA di Aiello per la definizione del premio «Raid Baracca». — Premio: squadra vincente targa di argento — squadra perdente targa di bronzo. Ai giuocatori delle due squadre artistica medaglia di bronzo ricordo — Ore 17: Estrazione della tombola a totale beneficio della locale Congregazione di Carità. L'importo complessivo fissato in lire mille è ripartito come segue: Cinquina lire 200 — Prima tombola lire 500 — Seconda tombola lire 300. — Ore 18: Gran ballo su vasta ed elegante piattaforma. Suonerà la distinta orchestra Sangiorgina con uno scelto repertorio di ballabili diretta dal signor L. Bortoluzzi. — Concerti bandistici — Lunedì 29 Agosto 1921: Ore 19: Grande festa da ballo, fuochi di artificio.

Da VILLASANTINA

Grande pesca di beneficenza. — Ci scrivono 22: Ecco il secondo elenco dei doni a tutt'oggi offerti per la indetta Pesca di Beneficenza a favore delle Onoranze ai caduti in guerra: Vecile cav. Carlo Trieste lire 100, Dorotea G. B. di Tolmezzo lire 50, ing. Moro Tolmezzo 25, Battocletti Antonio 25, Venier Giacomo Ampezzo 50, Donna Olga Renier Udine 50, Banca Carnica Tolmezzo 50, ditta Pellarini S. Daniele. un pacco oggetti diversi, Ditta Digerini e Marinai Firenze, una scattola biscotti, Ditta Canciani e Cremese Udine, una scatola bottiglie, ditta Alberti Benevento, una cassa bottiglie Strega. Primo Rubini Udine 2 paia scarpe, Ditta Masolini Udine, un pacco con oggetti diversi, Menchini Ferruccio 2 catene orologio, Farmacia Filippuzzi Tolmezzo 6 bottiglie Ferrol, Corradina Tita Tolmezzo tre bottiglie liquori, dottor Pepe Tolmezzo una sveglia, Pasticceria Pesce Tolmezzo due bomboniere, Molinari dottor Vittorio Tolmezzo 1 mensola e un quadro, Arcani di Tolmezzo un cappello da donna, Barazzutti di Tolmezzo 5 bottiglie di vino, Gir. Moro di Tolmezzo un pacco oggetti cancelleria Fumei di Tolmezzo 2 paia pantofole e un cappello, ditta Gatti Trieste 6 scatole biscotti, ditta Nestle, Milano oggetti diversi, ditta Thiband e C. Genova una cassa sapone, ditta Ferro, Milano oggetti profumeria, ditta Venchi Torino una cassa cioccolato, ditta Cinzano Torino 12 bottiglie vermouth, Luxardo di Zara 24 bottiglie maraschino, Pennisi prof. Alessandro una sveglia, ditta Serafino Canale di Asti una cassa di vino passito, Moro dottor Francesco di Tolmezzo lire 25, Chiussi dottor Asc. lire 20, Quaglia avvocato Luigi lire 20, Antonelli dott. Umberto 10, Ermano Luigi 10, ing. Bressan di Tolmezzo 100, diversi villeggianti 346. Ditta Pasqualin e Vienna Milano 200, ditta Talmone Michele Torino una cassa cioccolata, Solari Ines, Pesaris, un vaso per fiori, ditta Cosimo Ungaro Tolmezzo 3 fiaschi e 4 bottiglie di vino — ditta Berio Oneglia 6 latte olio dorato, Venier cav. Giusto un vaso fiori, Rambaldi di Tolmezzo oggetti diversi, Candussio Tolmezzo 3 oggetti da cucina, Luigia De Colle Enemonzo, una alzata in metallo e cristallo. Leurini Ad. Enemonzo un portafiori in porcellana, Brovedani Ettore e Fam. Varmo, una maiale, Pia Baldi Vittoria, Longarone un portafoglio in cuoio con medaglione.

DA CODROIPO

Osservatorio biometereologico. Ci scrivono 22: Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e con vivo interessamento dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli, del Circolo Agrario di Codroipo e del Ministero di Agricoltura, il quale ha già concesso tre apparecchi per il valore di oltre 1000 lire, sorgerà a Codroipo un osservatorio biometereologico allo scopo di iniziare sistematiche osservazioni metereologiche in rapporto alla vita delle piante coltivate secondo il sistema del prof. Azzi.

—+*+—

DA GORIZIA

IL CONGRESSO DELLA S. S. A. F.

Gorizia 22 agosto

Domenica prossima 28 corrente mese si terrà nella sala dell'Associazione dei Combattenti in corso Verdi 29, il terzo Congresso generale ordinario della Società Studenti Accademici Friulani col seguente o. d. g.:

1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3 Eventuali proposte — 4 Elezione del nuovo direttorio

Sono invitati pure i neo laureati.

DONO DI UN GENERALE

Alla Biblioteca patriottica fondata durante la guerra dal concittadino G. Locar e che ora trovasi in piazza della Vittoria 18, sono stati donati dal generale Cattaneo oltre una sessantina di letture amene. La suddetta biblioteca che conta già alcune centinaia d'iscritti è aperta a tutto il pubblico gratuitamente.

IL TRATTENIMENTO DANZANTE

per raccogliere i fondi per l'erezione di un busto a Vittorio Locchi il cantore di «Santa Gorizia», causa il maltempo non potè avere luogo sabato nè domenica. Detto trattenimento avrà luogo sabato prossimo 27 agosto con qualsiasi tempo nella sala dell'U. G. G.

LUTTO

All'ospedale dei Misericorditi in seguito a peritonite è morto ieri l'altro il noto commerciante Leopoldo Fakraisek. Coprì per oltre un anno la carica difficile e delicata di cassiere e direttore della locale Associazione dei Negozianti. Uomo laborioso ed onesto fu, da quanti lo conobbero, sempre stimato e ben voluto.

Da GRADISCA

La cittadinanza protesta. Ci scrivono 22: Il ponte carrozzabile sta per divenire un fatto compiuto e secondo la stragrande maggioranza dei competenti in materia, esso sarà di brevissima durata.

Le brentane del 1884 e 1901 arrivarono a un livello superiore all'altezza del nuovo ponte.

Il pavimento è di tavoloni vecchi che non resisteranno che pochi mesi.

Anche la strada carrozzabile non corrisponde alla larghezza prescritta dal Dipartimento Tecnico del Commissariato per la Venezia Giulia.

La protesta dei cittadini verrà consegnata al sindaco fra giorni.

Tombola e concerto sospeso. Causa la pioggia di ieri la Società «Itala» dovette sospendere la tombola e il concerto e rimandare tutto alla prossima domenica.

Festa campestre rimandata. Anche la festa campestre che doveva tenersi sabato sera nel campo Marega per cura di associati alla Cooperativa edilizia venne causa il tempo sfavorevole rimandata al sabato prossimo.

L'arresto di un comunista. Ci scrivono 22: Venerdì sera il deputato G. Tuntar tenne nel paese di Villesse un pubblico comizio senza il relativo permesso. Il Comando dei RR. CC. invitò il segretario del partito comunista Ermenegildo Marega a dare schiarimenti circa il mancato permesso. Dopo le sue spiegazioni i funzionari credettero bene di fare una perquisizione nella casa del Marega.

La perquisizione condusse alla scoperta di un piccolo quantitativo di munizioni ciò che determinò l'arresto del Marega. Oggi dopo l'esame venne tradotto alle carceri criminali di Gorizia.

Sponsali. Ieri a Versa l'avvenente signorina Giuseppina Bauzon si univa in dolce nodo coll'egregio dottor prof. Maestrini Dario. La funzione religiosa seguì ieri nella chiesa vicariale di Versa. Ai felici sposi le nostre più sentite felicitazioni.

Da STARANZANO

Sfruttamento delle forze idriche. — Ci scrivono 23: Indetto dal Commissariato per gli affari autonomi della provincia di Gorizia i rappresentanti di tutti i comuni della provincia terranno un convegno giovedì 25 corr.te a Gorizia per trattare sull'argomento «Sfruttamento delle forze idriche della Provincia di Gorizia».

Data l'importanza della cosa dal lato economico ed igienico per questi paesi vogliamo augurarci che l'assemblea e per essa l'autorità preposta abbia ad insistere presso i fattori competenti per una pronta ed efficace soluzione e dalla quale anche si potrebbe scongiurare la disoccupazione. Più fatti e meno promesse! —

Fiori d'arancio. L'avvenente signorina Maria Devide andò oggi sposa al signor Evaristo Pizzignach di Monfalcone.

Alla coppia felice giungano i nostri migliori auguri.

—+*+—

“Marinetti„ (1)

Mi giunge un simpatico volume di Settimelli dove tratteggia Marinetti come uomo e come artista. Un ritratto descrittivo che al contrario di molte biografie che non riescono piacevoli e interessanti se non agli interessati si legge con vivo interesse crescente. Poichè il Settimelli nel presentare con vero intelletto d'amore l'uomo e l'artista spiega il Futurismo creato e sostenuto a tutta oltranza da Marinetti. Forse a taluni sembrerà opera vana il soffermarsi ancora su queste manifestazioni già tanto negate e denigrate, definite una specie pazzesca di rudimentale babilonismo, un impotente sovversivismo delle arti e delle lettere. Senza dubbio, il futurismo ha bizzarrie discutibilissime e non tutte improntate di una originalità di concepimento.

Ma il fine a cui tende, merita considerazione, poichè cerca il rinnovamento estetico dei giovani, provocando gli sforzi dell'ingegno e lo sviluppo dell'individualità.

Ormai da troppo tempo si andava scimiottando questo o quello fra i maggiori e ci si giovava della coltura classica, non per elevare l'anima al puro sentimento del bello e del buono per lanciarla a sempre più degne, vaste e profonde ricerche, per trovare la propria via valendosi delle proprie energie feconde, ritraendo dalla gloria del passato forza indomita di volontà e ricchezza d'ispirazoine, ma per spiluccare più o meno destramente il tesoro artistico tramandatoci dall'arte immortale a traverso i secoli.

Io non so se il futurismo riuscirà sul serio a portare un soffio di modernità capace di spazzare come una raffica il ripetere continuamente sè stessi ed il pappagalleggiarsi a vicenda, comunque, all'opposto di una ostinata denigrazione da fossili che la testardaggine vieppiù riminchionisce, merita l'attenzione benevola degli intelligenti e conscienziosa ricerca di essere compresa.

Come tutto del resto quaggiù, nella natura e nell'uomo.

Se così fosse quanto smisuratamente non sarebbe avvantaggiato il progresso e come ci si troverebbe più innanzi lungo la via luminosa della perfezione civile!

Nulla si dovrebbe negare e tutto esaminare con indagine acuta e serena, scevra sempre da egoistici arrivismi ambiziosi e venali che tentano distruggere e svalutare nell'intento segreto del levati di lì tu affinchè possa venirci io.

L'uomo è il peggiore ostacolo dell'uomo e ce lo dimostra la storia millenaria dei popoli e meglio ancora la prosaica vita quotidiana, dove chi vuol uscire dalla ressa affannosa dell'ignoranza e della mediocrità è condannato ad un'aspra lotta senza quartiere. Per cui dò di cuore il benvenuto nella repubblica delle lettere al libro di Settimelli che sviscerando la opera marinettiana combatte la sua battaglia a pro del futurismo.

Con probabilità di vittoria?... sì, se si tiene conto che può vincere soltanto chi ha la forza, il coraggio e la costanza della lotta. Io non sto qui a esporre ciò che scrive il Settimelli, dico invece: prendete il libro e discutetelo sinceri là ove non vi convince nè appaga.

Discutetelo, tenendo presente che si deve considerare sopratutto, coloro che studiano, pensano e lavorano, anche se ci sembra monca la loro capacità e stravagante il loro stile.

Stravaganti? Pazzoidi...? Ma essi sono giovani, ossia una perenne primavera d'ingegni e d'aspirazioni ed uno spauracchio perpetuo per i sofisti impotenti.

V. V.

(1) Marinetti di Settimelli — Edizione futurista di «Poesia» Corso Venezia 61, Milano.

CRONACA CITTADINA

Guido Podrecca parlerà a Udine venerdì

Come abbiamo annunciato l'on. Guido Podrecca terrà a Udine una conferenza sul tema: «L'ora attuale».

Non è stato possibile ottenere il teatro Sociale dato che l'impresa ha stabilito di lavorare anche venerdì giorno precedentemente riservato al riposo.

Comunque la conferenza avrà luogo nel salone della Biblioteca (Palazzo Bartolini) venerdì sera alle ore 9. Tutti vi potranno intervenire. — Il pubblico udinese già conosce il valente e battagliero oratore che alla causa del fascismo diede sin dalla prima ora l'anima e la poderosa intelligenza.

Non dubitiamo quindi in un grande concorso di pubblico.

La Mostra d'Emulazione

Le impressioni della stampa

Ci scrivono da Trieste 23:

L'«Era Nuova» pubblica una lettera di S. Medici da cui togliamo:

«Se pensiamo alla desolazione in cui furono gettate le popolazioni della zona anzi citata dalla recente guerra noi dobbiamo dichiarare che queste popolazioni hanno compiuto un vero miracolo di operosità che costituisce una solenne affermazione del genio e dell'amore al lavoro.

La Mostra di Udine oltre che una affermazione del genio e dell'amore al lavoro costituisce anche, secondo il mio modo di vedere, una nobile risposta allo straniero che non ha ancora l'esatto concetto della mentalità e del valore italiano; che è lì che parla e dice come l'italiano sappia onorare la sua Patria sia in guerra che in pace; risposta che è un severo ammonimento ed un severo rimprovero ai perversi sovvertitori ed agli inguantati sedicenti paladini della umanità e del patriottismo. Suggestiva la Mostra d'Arte in cui si ammirano pregevolissimi quadri, parecchi dei quali ormai acquistati.

Superlativamente meravigliosa la Mostra d'emulazione massime nei Reparti della meccanica, del ferro battuto, della lavorazione del legno, e della coltelleria di Maniago. Le piccole industrie e le scuole professionali e di disegno sono largamente dimostrate con lavori di sorprendente magnificenza.

Una grande intelligenza ed un gran coraggio ci voleva, e questa intelligenza e questo coraggio seppero, in verità, esplicare gli ottimi componenti il Comitato e nella organizzazione e nella preparazione e ad essi va attribuito il merito e l'onore della brillante riuscita.

Inappuntabile l'ufficio di segreteria malgrado l'eccessivo lavoro che viene eseguito da tutti i preposti con rara speditezza e dove si ammira un'altra Mostra quella della perfetta gentilezza.

Avvertimento ai produttori di frumento svincolato

Dalla Commissione ricevimento cereali di Udine, riceviamo e pubblichiamo:

Con una comunicazione precedente si sono rese note alcune cifre le quali provano il lavoro svolto dalla Commissione, dalla fine di luglio al 20 Agosto; e che cioè su 87.446 quintali di frumento offerto (alla data del 19 agosto, ne sono stati accertati presso i granai dei produttori quintali 29.104 e svincolati a favore dei vari molini quintali 16.033.

Consta, però, alla commissione che non tutti i produttori ai quali è stato concesso lo svincolo per cessione ai Molini hanno realmente ceduto ai Molini stessi il frumento svincolato. In tal modo pur avendo condotto la Commissione alacremente i suoi lavori, il rifornimento dei molini ha lasciato a desiderare.

Si avvertono pertanto, tali produttori che essi devono al più presto cedere il frumento ai Molini per i quali hanno chiesto e ottenuto lo svincolo.

Ove, malgrado tale avvertimento, i sopradetti produttori non procedessero alla cessione del cereale ai molini, questa Commissione sarà costretta a denunciarli all'autorità competente.

Sottoscrizione pubblica

per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

XIV ELENCO. Somma precedente lire 13605. Vasinis dottor Giosuè lire 10, Turco Eugenio 5, Sabbadini dott. Antonio 10, Cinello Arturo 5, Taddio fratelli meccanici 5, Fratelli Olivo 5, Antonutti Ciro 6, Fasano Erminio 5, Turco Angelo 5, Tinon Domenico 5, Mantanini dottor Domenico 10, Deana Leonardo 3, Turello Silvio 5, Duri Andrea 5, Fabbro Ottavio 5, Emilio Cum 5, Deana Domenico 5, Sebastianis Gio. Batta 3, Turco Attilio 3, Sebastianis Giuseppe 5, Toneatto Egidio 5, Flumignani Giovanni 2, Toneatto Giuseppe 5, Toneatto Pietro 5, Giovanni dottor Sormani 10, Masetti Antonio 15, Basevi Armando 10, ing. Francesco Dormisch 20, Canciani avv. Luigi 10, Socchetto Gino 10, Variolo Francesco 10, avvocato Antonio Bellavitis 10, avvocato Gino Schiavi e Famiglia 20, Orter Francesco 10, Marcelliano Canciani 10, Cesare Scoccimarro 10, Chiussi Fratelli 25, Spezzotti comm. Luigi 200, Beppino Missio di Giovanni 5, dottor Dorigo di Manzano 10, Zamparo Giuseppe di Tavagnacco 15, Zago Natale trattoria Sacile 25, Tenente Generale Zuppelli Vittorio (Roma) 100. — Totale lire 14.257. (continua)

Unione cacciatori del Friuli

L'assemblea generale dei soci viene novamente indetta per sabato 27 agosto alle ore 14 nell'Albergo al Telegrafo per la nomina del presidente e del Consiglio Direttivo. Si pregano i signori soci di voler intervenire numerosi trattandosi altresì di discutere sulla costituzione della Federazione dei Cacciatori della Provincia e sulle conseguenti modificazioni dello Statuto. **Il Consiglio direttivo**

Circolo Assoc. Sportiva udinese

Si avvertono i signori soci che giovedì 25 corrente alle ore 21 precise avrà luogo nei locali del Circolo il periodico concerto dato dal maestro Rambaldo Marcotti.

Il presente comunicato serve come invito personale ai signori Soci e rispettive famiglie.

Esercitazioni di tiro

Dal 24 al 28 corrente avranno luogo dalle ore 5 alle 15 di ciascun giorno esercitazioni di tiro al Poligono di Godia. Inoltre nello stesso poligono il 26 corrente dalle ore 2 alle 21.30 avranno luogo alcune esercitazioni di tiro colle mitragliatrici.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 23

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	759.58	+ 21.4	—	—
11	760.09	+ 25.8	S	7.6
18	759.82	+ 21.0	NNE	10.8

Temper. massima: + — minima: + —

Osservazioni: Ore 8: Vario al bello incerto — Ore 11 vario incerto temporalesco — ore 18 Vario temporalesco incerto.

Morto misteriosamente

Lunedì a sera il dottor Ferrario veniva chiamato d'urgenza nella casa n. 75 di Via A. L. Moro ove trovavasi un ammalato in gravissime condizioni. Il medico si portò subito al luogo indicato, ma pochi minuti dopo la sua venuta l'ammalato moriva, senza che le cause del decesso potessero essere stabilite.

Il morto è certo Luigi Chiopris di anni 52 e, a quanto raccontano i famigliari, domenica a sera il povero uomo sarebbe stato atterrato e bastonato da alcuni giovinastri.

Comunque sia il caso venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Beneficenza

— L'ing. comm. Gio. Batta Cantarutti per onorare e suffragare la propria madre Correnti Filomena a mezzo del parroco di S. Nicolò ha elargito lire 500 alle famiglie più bisognose le quali vivamente ringraziano.

All'Istituto Tomadini lire 250.

Alla Scuola e Famiglia lire 250.

— Per onorare la memoria della compianta Marta Correnti vedova Cantarutti versarono alla Congregazione di Carità signor Ilio Petronio lire 10, Rigato Clodomiro lire 10 Riccardo Soligo lire 5.

Alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria della defunta Marta Cantarutti vennero versate le seguenti offerte: Domenico Del Pup e fratelli lire 50 — Fratelli Bissattini lire 10 — Gitto Antonio lire 10.

Alla Casa di Ricovero:

La spettabile ditta Stabile e Rocco offrì lire 10 per onorare la memoria di Marta Correnti ved. Cantarutti.

Alla Scuola e Famiglia:

Per onorare la memoria della compianta co. Angelina de Puppi: Famiglia co. Florio lire 50, Lena Berlendis vedova Barnaba 10 — Idem del compianto Paolo Pecile nel 1.o anniversario della sua morte: prof. comm. Massimo Misani 10. — Idem di signor Dorigo Isidoro: Omet Cesare 5.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

In memoria della contessa Angelina de Puppi la spettabile famiglia dei co. Lovaria ha versato lire 50.

Hanno pure versato lire 10 i signori cap. Giuseppe Picotti e signora in memoria del giovinetto Leo Bottos.

Il Comitato - che ha sede nel Municipio di Udine - sentitamente ringrazia.

Cronaca Sportiva

«Paderno F. C.» e «Ardit F. C.» 1 a 0

Domenica sul campo sportivo di Porta Gemona, si incontrarono in amichevole partita di calcio le squadre del Paderno F. C. e l'Ardito F. C. L'undici padernese, sebbene incompleto, seppe sfruttare la sua superiorità e vinse di misura con 1 a 0.

La squadra vincente era così composta: Barbetti I — Manautti — Barbetti II — Pillinini — Dorigo — Spizzo — Linda — Giberti — Sandrini — Comisso. — Arbitrava il sig. Cucchini.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Davanti ad un pubblico affollato e col consueto tributo di applausi si è ripetuto ieri sera «Vally» di Catalani. — Stasera avremo ancora «La Forza del Destino» coll'esimio tenore Renzo Cervellini.

STELLONCINI

Il cane può essere servito dell'uomo sia nel caso in cui l'aiuta a scoprire la selvaggina, sia nel caso in cui l'avverte della vicinanza degli estranei. Può essere anche l'amico dell'uomo, a cagione della gratitudine di questo ultimo per il suo benefattore a quattro piedi. Ma il padrone dell'uomo!! Chi l'avrebbe mai creduto. Eppure ciò è possibile anzi è accaduto, per convincervi leggete l'avviso economico che il «Times» recava pochi giorni fa: «Due bulldogs desideran prendere in affitto un piccolo villino mobigliato, in campagna, non molto lontano da Londra, per la durata del loro congedo di tre settimane. Preghiera d'indicare se l'avilla ha un «garage per piccola automobile e delle camere per due camerieri umani». — Ecco due «gentlemen» (parliamo dei cani) che si trattano bene. Noi ci resta che augurare loro buona villeggiatura e augurarci che sapranno mostrarsi umani con i loro servitori!

*

Alla casa di Nerone, nelle memorie antiche e nelle leggende medioevali dedica un dotto articolo la «Rassegna Moderna». Questa casa che il popolo assalì col noto epigramma: «Roma domus fiet: Veios migrate, Quirites, si non et Veios occupat ista domus», era quella che Nerone volle costruire per sua reggia; e finita la quale egli disse che allora gli pareva di abitare una casa. La chiamò dapprima transitoria», per significare che dovesse mettere in comunicazione il Palatino cogli orti di Mecenate; ma quando le fiamme dell'incendio di Roma ebbero divorato la sontuosa costruzione, egli la rifece da capo, molto più ampia e più bella, la ornò di festosi splendori e la chiamò «Aurea». Era un seguito di edifici che, come dice Plinio il Vecchio circondava tutt'intorno la città; e Marziale sembra rispecchiare il medesime sentimento dell'ignoto autore dell'epigramma popolare scrivendo: «Nella città tutta sorgeva una casa sola: «unaque iam tota stabat in urbe domus». Le magnificenze inaudite di quella casa sono con pochi rapidi tratti accennate da Svetonio: il Colosso del vestibolo, i portici che si allungavano per tre miglia, lo stagno a guisa di mare, chiuso tutto intorno da edifizi vasti, quasi come una città: e campi varii, qua di prati, là di vigneti, qua di paschi, là di selve, con ogni genere di gregge e di animali; ed ori e gemme e tavole di avorio, e congegni per spargere fiori e per versare unguenti, e sfere girevoli per rappresentare l'eterna rotazione della terra e terme riffluenti di acque marine e di acque dolci; tutte le raffinatezze più squisite insomma.

*

Camillo Bellaigue pubblica nella «Revue des Deux mondes» un articolo sulla musicalità di Roma, musicalità che sopravvive agli antichi fastigi e vibra tuttora come una atmosfera fasciuante negli uomini e nelle cose. E sulla musicalità religiosa si sofferma in ispecial modo e sui due artefici in grazia, ai quali essa, sospinta da un nuovo impulso, si è rigenerata: Pio X e Lorenzo Perosi: «Tra le lettere antiche — scrive l'eminente critico — ritrovo questo biglietto di Perosi: «Augurandovi il benvenuto sul suolo italiano, ho il piacere di annunciarvi che arriverò a Pisa giovedì per vedervi». Ed io rivedo questo giovedì di ottobre del 1903 nella città di Pisa, meno pallida, e muta, e stanca, e bella, come Desdemona sul suo letto di morte. E' a Pisa, in una tepida giornata di autunno, che io intesi parlare del nuovo Papa, di Pio X il grande, il santo, il musicista, dal giovane prete, che durante quattro anni a Venezia era stato non solo il maestro di cappella, ma l'ospite, il commensale quotidiano del patriarca, il prediletto del suo spirito e del suo cuore. Chiamato da Leone XIII alla direzione della cappella Sistina, don Lorenzo aveva dovuto lasciare Venezia per recarsi a Roma. Ed ecco che, chiamato da Dio, Pio X era venuto a raggiungerlo. Fu Lorenzo che mi aperse per primo le porte del Vaticano. Prima che ad ogni altro a lui che devo l'onore ed il beneficio inaudito della più grande amicizia.

*

Il record della più lunga parola francese è stato battuto e molto brillantemente. Già nel 1884 la parola «dèconstitutionnalisation» era stata creata da Jules Ferry. Questo sostantivo suppone e autorizza un avverbio: «dèconstitutionellemente» (30 lettere). Ma vi è di meglio oggi. Certi sali, dicono i dotti si cristallizzano «pseudoparallèlipedicantionellement» (36 lettere). D'altra parte, osserva il «Paese», tutti questi records francesi, paiono meschini di fronte al record della più lunga parola tedesca. Esiste in tedesco una parola che significa da sè sola «Tripoli per i bottoni dell'uniforme del garzone dell'ufficio superiore del consiglio d'amministrazione della Società di navigazoine a vapore sul lago dei Quattro Cantoni». Eccola «Vierwaldschtatterseedampfschiffarstaktiengesellschaftobesvewaltungsrathsbureaudienersuniformskopfpolitur». Cento e cinque lettere Come arrossisce il nostro «precipitevolissimevolmente!»

*

Nel commercio degli olii essenziali la denominazione di «legno di rosa» si è ristretta impropriamente alle poche varietà di legni odorosi provenienti dal Messico e dalla Guajana francese. La «Rivista delle essenze» afferma che i legni odorosi dei quali l'uso si perde nel tempo attraverso le cerimonie sacre e profane dei popoli orientali, vennero probabilmente conosciuti in Europa, all'epoca delle Crociate. Tra i più apprezzati quelli di aloe, di sandalo, di cedro e di rosa, in mano ai profumieri del medio evo, formavano un commercio lucroso e taluni di essi erano anche impiegati per la preparazione di qualche farmaco, al quale si attribuiva ad arte, proprietà preziose. Col nome di legno di rosa si vendevano generalmente tutti quei legni che anche appartenendo a famiglie diverse avevano analogia di profumo, per cui è ben difficile poter stabilire con sicurezza quale sia l'originario legno di rosa.

Le bellezze internazionali

Un rivale d'Apollo

LONDRA, 20. — Si dice che anni sono in un concorso internazionale di bellezza esteso ad ambo i sessi, per le donne, la palma fosse riportata da una bionda figlia d'Albione, per gli uomini da un italiano: Brillante vittoria femminile dunque alla quale fece contrasto la debacle del così detto sesso forte: l'uomo inglese non riuscì neppure a piazzarsi. E si capisce: quelle facce allampanate, quel colore biondo biondo, se alla donna conferiscono screditano certo un bel volto maschile. I bruni invece... ma lasciamo andare. Dunque gli inglesi non sono belli; è il giudizio internazionale che parla... Ma ora anche Londra possiede l'uomo bello: è uno solo veramente e non è neppure londinese, ma poco importa; ora c'è e gli fanno attorno un chiasso e una rèclame indiavolati.

Si tratta di un certo signor Procopè Ministro del Commercio nel gabinetto finlandese: in tale veste egli è venuto a Londra a trattare non so bene quali accordi o quali affari. Ma appena leasembianze del signor Procopè furono note ai «reporters» londinesi l'Apollo finlandese divenne l'uomo del giorno, non come ministro, sibbene come uomo bello. E' da credere che il signor Procopè non sia molto lieto di questa «rèclame» tanto più che le persone con le quali egli deve trattare i suoi affari non sono di sesso femminile. Ma ormai i giornali si sono impadroniti del suo nome (the rivale o Apollo Belvedere) e il signor Procopè ha perduto ogni probabilità di restare in pace. Ed è forse per sottrarsi alle insistenze dei «reporters» che alle 3.10 si recò alla stazione di Vittoria per prendere il treno di Brighton. Ma fece i conti senza i suoi persecutori, uno dei quali, che l'aveva pedinato dall'albergo saltò nello scompartimento riservato e gli chiese con il più bel sorriso di cui è capace u ngiornalista, che teme di essere mandato al diavolo: — Siete voi M. Procopè?

— Sì rispose l'interpellato.

— Non desidero altro. Abbia la compiacenza di lasciarsi osservare per 5 minuti.

La sera un giornale pubblicava una intervista con il rivale di Apollo e una minuziosa descrizione del fisico del medesimo.

«L'uomo bello è di alta statura, ha gli occhi azzurri, i capelli nerissimi due mani degne di Fidia. Di fronte a lui, gli altri viaggiatori erano insignificanti. Alcuni erano di piacevole aspetto, ma il magnifico uomo con la sua splendida figura sembrava un gladiatore sceso dal suo piedestallo per la gioia delle persone che si trovavano alle 3.10 alla stazione di Vittoria».

Naturalmente i giornalisti non mancarono di attendere alla medesima stazione il signor Procopè (l'uomo bello), quando fu annunziato il suo ritorno da Brighton. Ma non poterono intervistarlo ancora, perchè il prudente uomo passò per una uscita di servizio.

Il giorno dopo però il signor Procopè ricevette la gradita visita di un giornalista qualificatosi redattore politico della sera. Il quale lo fece parlare per una buona mezz'ora della sua missoine commerciale in Inghilterra e dell'avvenire dei rapporti anglo-francesi.

Nell'intervista pubblicata poi sul giornale, però, non si parla di politica e tanto meno di affari; si afferma invece che il signor Procopè ha trentadue bellissimi denti, nonchè un sorriso affascinante, nonchè un eloquio piacevolissimo.

Il debito estero dell'Italia

ROMA, 23. — Si parla molto in questi giorni di intese finanziarie, di accordi, di nuove concessioni ecc. Ora non è inutile sapere quali sono gli obblighi dell'Italia verso l'Estero:

Fino al 30 giugno 1921 l'Italia ha contratto all'estero dei prestiti per un ammontare di quasi ventun miliardi di lire in capitale e di quasi un miliardo e duecento milioni di lire in rendita ad un interesse medio del cinque e mezzo per cento circa (precisamente milioni di lire 20.857,9 in capitale e milioni di lire 1.167,5 in rendita, all'interesse medio del 5,60 per cento).

Tale somma costituisce il risultato così del collocamento all'estero di buoni speciali del tesoro italiano come dall'apertura di credito fatta dal Governo degli Stati Uniti al Tesoro italiano: alla prima categoria ppartengono quasi dodici miliardi e mezzo di lire in capitale e quasi 75 milioni di lire in rendita (precisamente: milioni di lire 12.459,4 in capitale e milioni di lire 747,6 in rendita) alla seconda categoria spettono quasi otto miliardi e quattrocento milioni di lire in capitale ed oltre quattrocento milioni di lire in rendita (precisamente milioni di lire 8.398,5 in capitale e milioni di lire 419,9 in rendita; i prestiti della prima categoria sono cominciati nel giugno 1916 ed i prestiti della seconda categoria nel giugno 1917: tanto i prestiti della prima come quelli della seconda categoria si sono ripartiti complessivamente attraverso al periodo giugno 1916 giugno 1921 in questo modo.

Per cinque miliardi e mezzo di lires ono stati compiuti nel primo anno: per sei miliardi lire nel secondo anno, per circa sette miliardi e mezzo di lire nel terzo anno; per un miliardo e mezzo di lire nel quarto anno e per circa mezzo miliardo di lire nell'ultimo anno.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9,35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 19.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenza da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16,30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40. — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5
Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale)
Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — Partenze da Udine: **ore 11**, 16.30 — **Arrivi a Attimis: ore 12**, 17.30.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16,30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenza da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16,45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

O. e Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.